

CANTO 1:
UNA VOLTA C'ERA UN PRATO

*Testo di Laura di Biase
 Musiche di Fiorella Colombo*

Una volta c'era un prato
 né rotondo né quadrato
 ed in mezzo una casetta,
 bianca piccola e perfetta.

lì abitava il bel pierino,
 che giocava nel giardino,
 a rincorrere farfalle
 gialle, rosse, verdi e gialle!

Devo dirvi in un orecchio
 che con lui viveva un vecchio,
 che ogni tanto aveva sonno:
 era proprio il caro nonno.

non giocava certo solo,
 ma con lui spiccava il volo
 un lietissimo uccellino,
 giallo come un canarino.

Là vicino un bello stagno
 dove andava a fare il bagno
 con un'anatra felice
 che faceva di nome Bice.

Con l'allegra compagnia,
 anche il gatto, mamma mia!
 un gatton scaltro e sornione,
 gran terror delle poltrone!

Al di là dello steccato
 la foresta: chi ha sparato?
 ci son tuoni, ci son lampi:
 cacciatori, forza, avanti!

E con occhi come brace
 lui si aggira senza pace:
 è quel gran lupo feroce,
 cerca qui un boccon veloce.

CANTO 2:
UNA MATTINA CALDA DI SOLE

Una mattina calda di sole
Pierino presto va a cercar viole.
Apre il cancello dello steccato,
in un momento ... s'è allontanato!

Altro che lupo, lui non ci bada,
corre felice per la sua strada.
Il nonno dorme tutto beato
mentre Pierino se n'è già andato.

Sul limitare della foresta,
dove Pierino lesto si appresta,
c'è una gran quercia con un rametto
dove si posa ... un uccelletto.

Vola leggero tra le sue piante,
canta con voce chiara e trillante.
Dice il suo amico:

uccellino:

**"TUTTO QUI È PACE!
SAI CHE TI DICO? QUANTO MI PIACE!"**

Dietro Pierino viene felice
buffa e gioiosa l'anitra Bice.
Lei ne approfitta e oltre il cancello,
va nello stagno, (ciaf ciaf) pluf! Ma che bello!

Dal suo rametto qualcun la scorge,
vola poi giù e a lei si rivolge:

uccellino:

"CHE UCCELLO STRANO! PROVA A VOLARE!"

anatra:

"VIENI GIÙ TU E PROVA A NUOTARE!"

Sotto i cespugli va quatto quatto
molto prudente lo scaltro gatto:

gatto:

**"MA GUARDA, GUARDA, CHE BEL PRANZETTO!
VEDO UN'OCCHETTA E UN UCCELLETTO!"**

Con le sue zampe di gran velluto
lui si avvicina, e resta muto.

E lì si arresta un poco a pensare:

gatto:

"CHE COSA MAI MI CONVIENE FARE?"

anatra:

“VA, PRESTO, VOLA!” grida Pierino,
mettendo in salvo il suo uccellino.
Ma nuota ancora l’anitra Bice
“VIA DI QUA, GATTO!” ora gli dice.

gatti:

Sotto la pianta il gatto gira,
quell’uccellino mira e rimira
“FINO LASSÙ IO DEVO ARRIVARE?
IL MIO PANCINO SENTO VOCIARE...”

Lasciamo il gatto ai suoi pensieri,
cerchiam Pierino nei suoi sentieri.
Sveglio è ora il nonno che preoccupato
sgrida Pierino un po’ trafelato:

“TI AVEVO DETTO, MIO NIPOTINO,
DI NON USCIRE DA QUEL GIARDINO!
NEL BOSCO NERO, ORRENDO E CUPO
SI AGGIRA SEMPRE UN GRIGIO LUPO!”

Pierino ascolta e con coraggio,
lesto risponde a quel messaggio:
“MIO CARO NONNO SCIOCCO NON SONO:
IL GROSSO LUPO INVECE È BUONO!”.

“DAMMI LA MANO, CARO PIERINO,
CHE RITORNIAMO IN FRETTA IN GIARDINO!
CHIUDI IL CANCELLO COL CATENACCIO,
IO NON MI FIDO DI QUEL LUPACCIO!”.

CANTO 3:

E NEANCHE A FARLO APPOSTA

E neanche a farlo apposta
 ecco uscir dalla foresta
 pelo grigio, aguzzi denti:
 il terror dei continenti!

Nel vedere il lupo grigio
 il gattone mogio mogio,
 già si arrampica sul melo
 e la scampa per un pelo!

Corre l'anitra impaurita,
 cerca di salvar la vita.
 Poi più nulla ella capisce
 ed il lupo la inghiottisce!

Tutto è vano, cara Bice:
 "LA MIA PANCIA È BEN FELICE!
 E L'UCCELLO CH'È SCAPPATO?
 DOVE MAI SARÀ VOLATO?"

RECITATO:

Come stanno ora le cose?
 Su di un ramo stava il gatto
 arrivato quatto quatto;
 su di un altro invece c'era
 l'uccellin di primavera,
 (ben lontano, in verità
 dal gattone, gran pascià!)
 Sotto l'albero affamato
 stava il lupo sconsolato:
 con gli occhiacci in su guardava
 e la cena pregustava.

CANTO 4

DIETRO IL CANCELLO

Dietro al cancello il buon Pierino
 senza paura fa un pensierino:
 "CERCO UNA CORDA, RICORDO DOV'È,
 SALGO SUL MURO E LA PORTO CON ME!"

Un ramo è là, è forte e robusto,
 di un grosso albero, quello più giusto!
 Sotto il gran lupo sta già aspettando
 che il bel pranzetto cada volando.

"VICINO AL LUPO VOLA SICURO!",
 grida Pierino, sopra a quel muro,
 "FATTI SEGUIRE, MA NON RISCHIARE,
 COSÌ LO LEGO SENZA ESITARE!"

Indi l'uccello va giù in picchiata,
 ma che spettacolo e che volata!
 Il lupo salta, ringhia, trabocca,
 perde la testa, apre la bocca...

Ma l'uccellino, furbo e sicuro,
 vola più in alto del lupo scuro.
 Così Pierin prepara dall'alto
 un nodo forte per il gran salto.

Per quel codone lo cala giù:
 lo lega stretto e non molla più!
 Povero lupo! Si sente preso!
 Cresce la rabbia: resta sospeso!

Il lupo cupo è troppo pesante,
 Pierin lo lega presto alle piante:
 più si divincola il grigio birbante
 più forte stringe il nodo avvolgente.

Ma all'improvviso, dalla foresta,
 i cacciatori sparano a festa!
 "NO, NON SPARATE!", grida Pierino
 "PRESO HO GIÀ IL LUPO, CON L'UCCELLINO!
 ORA ALLO ZOO VOGLIAMO ANDARE,

DATE UNA MANO, CHE C'È DA FARE!”.

RECITATO:

Ecco a voi tutti la gran parata:

Pierino davanti alla sfilata!

I cacciatori, nella loro gabbia,
portano il lupo, pieno di rabbia...

Chiude la fila il gatto giocondo,
e il nonno serio va brontolando:

“E’ ANDATA BENE, SI’, CE L’HAI FATTA...
MA FOSSE STATA UNA GRANDE DISFATTA?...”

Manca qualcuno, pare anche a voi?

Sento una voce, chi sarà mai?

CANTO 5

VIENE UN QUA QUA

Viene un qua qua dalla pancia del lupo,
che con un grande e forte starnuto
fa saltar fuori la nostra amica!
Son tutti salvi e salva è la vita!
Fa saltar fuori la nostra amica!
Son tutti salvi ... E la storia è finita.

“BRAVI SIAMO STATI IO E IL MIO PIERINO!
HAI VISTO A VOLTE USCIR DAL GIARDINO?!”.

Fine